



N°. 737

20 aprile 2023

PACE IN UCRAINA E PACIFICAZIONE IN ITALIA

di Giovanni Palladino

Ha ragione Federico Rampini nel sostenere che gli Stati Uniti lasciarono il Vietnam quando capirono la verità dell'urlo "GO HOME!" fatto da mezzo mondo. Lo stesso urlo dovrebbe essere oggi fatto nei confronti della Russia, ma stranamente i pacifisti non lo fanno. Così Putin continua ad andare avanti con la sua "operazione speciale" e l'auspicata pace in Ucraina è ancora lontana da realizzarsi.

Ha anche ragione Giuseppe Valditara, Ministro della Pubblica Istruzione, nel dire che *"il 25 aprile è una data fondamentale nella storia della nostra Repubblica, perché segna la sconfitta della dittatura fascista, il ritorno alla libertà, alla democrazia e la fine della guerra. È dunque un giorno di festa che deve essere celebrato nella gioia e nella concordia. Guai a farne un giorno di parte e di divisione adombrando il sospetto che forze democraticamente elette in Parlamento siano fasciste. Il rischio è semmai che con la scusa dell'antifascismo si ritorni agli anni bui della contestazione violenta in cui si tentò di delegittimare tutte le forze democratiche non dichiaratamente di sinistra"*.

In tal modo l'auspicata pacificazione in Italia è ancora lontana da realizzarsi per colpa della sinistra estrema e meno estrema, che entrambe furono nel dopoguerra il vero pericolo per l'Italia, evitato dapprima per merito dei Comitati Civici di Luigi Gedda e poi per demerito della politica dei governi di centro-sinistra, i cui errori portarono alla fine della DC, del PSI e del PCI.

Ma la sinistra detta ancora legge nel sostenere che il vero pericolo è invece il ritorno del fascismo... Di qui la "guerra" che molti giornali in mano ai loro simpatizzanti fanno ogni giorno contro il governo Meloni.

Non c'è provvedimento o dichiarazione dei Ministri che non siano da loro criticati. L'ultima è quella del Ministro Lollobrigida sul pericolo della islamizzazione dell'Italia, se non si ferma la natalità e se non si frena l'ingresso dei mussulmani, ai quali noi diamo qui libertà di culto, mentre in molti paesi islamici le nostre chiese non hanno diritto di esistere e molti cristiani sono perseguitati ed uccisi ad un ritmo superiore, dice Papa Francesco, a quello dei primi secoli dopo Cristo. Nelle parole di Lollobrigida non c'è alcun accenno alla persecuzione degli ebrei fatta dai nazisti, ma i giornali di sinistra le hanno collegate anche all'etnia ebraica.

Purtroppo non c'è ancora alcuna intenzione di pacificare un Paese nel quale non esiste alcun pericolo fascista. Semmai i danni continuano a farli la pessima cultura di sinistra che molti giornali, a partire da "La Stampa", da "La Repubblica" ed anche "Il Fatto Quotidiano", continuano a sostenere. Che miopia, anzi che cecità!



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com